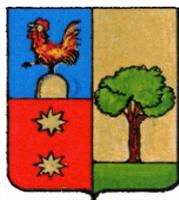


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



**COMUNE DI SANT'ANTONIO DI
GALLURA**

PROVINCIA DI SASSARI

ORIGINALE

- Comunicata ai Capigruppo Consiliari
il
Nr. Prot.
- Affissa all'Albo Pretorio il **23/04/2020**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2022 - DUP
SEMPLIFICATO ART. 170 COMMA 6 TUEL- PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO
COMUNALE**

Nr. Progr. **33**

Data **21/04/2020**

Seduta NR. **9**

L'anno DUEMILAVENTI questo giorno VENTUNO del mese di APRILE alle ore 12:00 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la G. C.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VITI CARLO DUILIO	SINDACO	S
PIRODDA LUGIA	VICESINDACO	S
CUCCU ROBERTA	ASSESSORE	N
FILIPPEDDU CHRISTIAN	ASSESSORE	S
RUIU GIOVANNA BENIAMINA PIA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 4</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Assenti Giustificati i signori:

CUCCU ROBERTA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, Dott.ssa Giovanna Maria Murgia.

In qualità di SINDACO, Dott. CARLO DUILIO VITI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando i sigg. Assessori a voler trattare l'oggetto sopra indicato.

Allegati:

1) Pareri Art.49 - comma 1 - D.Lgs 267/2000

OGGETTO:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2022 - DUP SEMPLIFICATO ART. 170 COMMA 6 TUEL- PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n. 118/2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il D.L. n. 102/2013 che all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo n. 118/2011 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Visti

- l'art. 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000, così come novellato, che recita:
"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale";
- l'art. 170, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 che reca inoltre:
"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";

Visti altresì

- l'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, in base al quale la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione;
- l'art. 174 del TUEL, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di presentare all'organo consiliare lo schema di bilancio di previsione, i relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione;

Premesso inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

"Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione."

Premesso altresì che, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale per gli enti locali, seguono il ciclo della programmazione economico-finanziaria i seguenti atti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;*
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;*
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;*
- e) il facoltativo piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;*
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;*

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.26 in data 27/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2015/2020;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 25 del 29/11/2018 con la quale è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019-2021;
- n. 15 del 18/06/2019 con la quale è stata adottata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019-2021;
- e tutte quelle inerenti le variazioni del bilancio di previsione 2019/2021;

Visto il bilancio di previsione 2020/2022 in corso di approvazione;

Considerato che nel DUP 2020/2022 del Comune di Sant'Antonio di Gallura, sono ricompresi, ancorché approvati con separati atti collegiali;

1. il Programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2020;
2. il Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2020/2022;
3. il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2020/2022;

e sono contenuti il Programma degli acquisti di beni e servizi ex articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, redatti ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 che è stata predisposto e che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto quindi della necessità di procedere alla deliberazione e presentazione al Consiglio Comunale del DUP 2020/2022;

Visto il vigente Regolamento comunale di Contabilità;

Atteso che la presente proposta sarà trasmessa all'Organo di Revisione, per l'espressione del parere di cui all'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 267/2000, che sarà acquisito prima della presentazione del documento al Consiglio Comunale;

Con voti unanimi;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2020/2022, allegata alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;
3. di presentare il DUP al Consiglio comunale, per le conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n. 118/2011;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet del Comune. nella pertinente sezione di "*Amministrazione trasparente*" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere,
con voti unanimi;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA
PROVINCIA DI SASSARI

VIA M. RUZITTU N.1
07030 SANT'ANTONIO DI GALLURA (OT)
TEL. 079669013
www.comune.santantoniodigallura.ot.it

Documento Unico di
Programmazione
semplificato
2020/2022

(per enti con popolazione inferiore a 2.000 ab.)

SOMMARIO

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Spese per patrocinio legale
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**
- D) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**
- E) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**
- F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**
- G) Altri eventuali strumenti di programmazione**

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 26 del 27/07/2015 si è provveduto alla presentazione delle linee programmatiche del mandato amministrativo 2015/2020 dell'attuale amministrazione riepilogate di seguito:

DECORO URBANO E OPERE DI MANUTENZIONE E URBANIZZAZIONE

- Sistemazione ingressi centro abitato Priatu e completamento ingressi Sant'Antonio di Gallura;
- Decoro piazze: Riqualificazione piazza del Comune e piazza Marco Tamponi, con sistemazione e messa in funzione delle fontane; Avvio Piazza Tonino Sanna;
- Completamento manutenzione e messa a norma stabili comunali es. Palazzo Comunale, Centro polivalente Priatu ecc.;
- Messa a norma strutture sportivo-ricreative;
- Messa in sicurezza e manutenzione cortili scuole;
- Sistemazione "Lu Naracu";
- Manutenzione, adeguamento, potenziamento, conversione a led ed energie alternative impianto illuminazione pubblica;
- Completamento della rete idrica pubblica;
- Riorganizzazione viabilità urbana;
- Manutenzione strade rurali, messa in sicurezza incrocio San Giacomo/Suldarana;
- Sistemazione parco San Giuseppe;
- Completamento opere urbanizzazione Sant'Antonio Priatu;
- Completamento museo;

NETTEZZA URBANA (TARI)

- Miglioramento raccolta;
- Salvaguardia qualità del servizio;

SCUOLE

- Accorpamento istituti;
- Miglior utilizzo delle risorse;
- Maggiore manutenzione;
- Incremento del servizio;
- Salvaguardia classi;

APPROVAZIONE PUC

- Approvazione Piano Urbanistico Comunale;

SICUREZZA

- Interventi di incremento della sicurezza stradale Sant'Antonio e Priatu;

COOPERATIVA

- Supporto alla creazione di una cooperativa sociale di tipo B;

ENERGIE RINNOVABILI

- Conversione strutture pubbliche all'utilizzo di energie rinnovabili;
- Illuminazione pubblica Led e/o con pannelli per auto alimentazione;
- Acquisto auto elettriche comunali e realizzazione sistemi di ricarica;

TURISMO

- Apertura Museo, Info point, visite guidate;
- Valorizzazione Diga del Liscia;
- Creazione percorsi naturalistici;
- Valorizzazione siti caratteristici;
- Valorizzazione chiese campestri;
- Supporto all'organizzazione di eventi sportivi e manifestazioni sul lago e non (pesca, canottaggio, trekking, auto e moto raduni, ecc.);
- Supporto alla creazione di una sorta di “ Albergo Diffuso”, B&B;

POLITICHE SOCIALI

- Interventi mirati alle varie fasce d'età, dall'infanzia alla terza età, con particolare riguardo ai portatori di handicap;
- Politiche di supporto ai giovani, attenzione alla crescita e allo sviluppo, con particolare riguardo ai vari tipi di espressione artistica come musica, pittura, recitazione, danza ecc.;
- Sostegno alle realtà associative;
- Creazione di corsi d'Informatica, Lingue;

Elenco delle Azioni Strategiche

DECORO URBANO E OPERE DI MANUTENZIONE E URBANIZZAZIONE

Decoro urbano. Manutenzione, completamento e messa in sicurezza degli immobili (piazze, strade, parchi giochi e strutture in genere).

Ingressi del paese, sistemazione, piantumazione e valorizzazione, integrando anche i monoliti in granito già presenti.

Adeguamento, decoro e abbellimento delle piazze Marco Tamponi e Matteo Ruzittu.

Sicurezza dei cortili delle scuole, costante e vigile manutenzione soprattutto in primavera.

Sicurezza delle strutture sportive.

Realizzazione Piazza Tonino Sanna e Completamento museo.

NETTEZZA URBANA (TARI)

Salvaguardia e incremento della qualità del servizio.

SCUOLE

Difesa del diritto allo studio e incremento dei servizi connessi alle scuole.

Accorpamento degli istituti, indirizzando le risorse risparmiate verso il miglioramento e l'incremento dei servizi connessi all'istruzione, conversione dell'istituto libero in qualcosa di più utile alla comunità.

APPROVAZIONE PUC

Approvazione Piano Urbanistico Comunale;

SICUREZZA

Interventi di incremento della sicurezza stradale Sant'Antonio e Priatu;

ENERGIE RINNOVABILI

Conversione strutture pubbliche all'utilizzo di energie rinnovabili; Illuminazione pubblica Led e/o con pannelli per auto alimentazione;

Conversione alla mobilità sostenibile attraverso l'acquisto di auto e bici elettriche.

TURISMO

Apertura Museo, Info point, visite guidate; Valorizzazione Diga del Liscia; Creazione percorsi naturalistici: Lago Liscia, Monti di la Cruci (Priatu), Campestri. Valorizzazione siti caratteristici es. muraglia prenuragica; Valorizzazione chiese campestri; Supporto all'organizzazione di eventi sportivi e manifestazioni sul lago e non (pesca, canottaggio, trekking, auto e moto raduni, ecc.); Supporto alla creazione di una sorta di "Albergo Diffuso", B&B. Valorizzazione olivastro millenario (Loc. Frassu).

POLITICHE SOCIALI

Interventi mirati alle varie fasce d'età, dall'infanzia alla terza età, con particolare riguardo ai portatori di handicap.

Politiche di supporto ai giovani, attenzione alla crescita e allo sviluppo, con particolare riguardo ai vari tipi di espressione artistica come musica, pittura, recitazione, danza ecc.;

Sostegno alle realtà associative;

Creazione di corsi d'Informatica, Lingue.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'azione amministrativa è condizionata dalle condizioni interne ed esterne all'Ente.

Le condizioni esterne che incidono sull'azione amministrativa sono legate agli obiettivi individuati dal Governo nazionale e Regionale oltre che dalla valutazione socio-economica del territorio.

OBIETTIVI NAZIONALI

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi si concentra sulla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2019, deliberato il 30 settembre 2019, di cui si riportano le premesse:

Negli ultimi quindici mesi l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad un'accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti. Il nuovo Governo si è da poco insediato in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale. Nonostante le importanti misure adottate negli ultimi tempi, le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili. Ciononostante, la resilienza che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e l'Unione Europea sembra aver recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne.

In questo contesto, l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo. Il nuovo Governo è stato formato con rapidità e si è trovato a dover aggiornare il DEF e impostare l'imminente sessione di bilancio in tempi strettissimi. Pertanto il presente Documento si concentra sui punti più importanti della strategia di politica economica e di riforma del nuovo Governo. Pur rinviando al prossimo Programma Nazionale di Riforma una trattazione più completa di tutti gli aspetti di tale strategia, siamo convinti di poter imprimere un cambio di passo alla politica economica già con la prossima Legge di Bilancio e che si sia aperta un'opportunità di disegnare riforme incisive e preparare un vero rilancio dell'economia italiana. La bassa crescita dell'economia italiana è il portato di problemi strutturali oramai di lunga data, così come di fattori più recenti. Tra questi, i venti protezionistici, che danneggiano in primis paesi aperti al commercio estero come l'Italia, le tensioni internazionali e il rallentamento di importanti economie emergenti. Le fibrillazioni del quadro politico interno hanno concorso all'indebolimento di consumi e investimenti, e quindi del tasso di crescita dell'economia.

Il peggioramento del quadro macroeconomico e alcune politiche di spesa particolarmente onerose hanno, infatti, messo pressione sul bilancio pubblico, per compensare la quale la scorsa Legge di bilancio ha incrementato ulteriormente le clausole IVA, portandole a oltre 23 miliardi di euro nel 2020 e quasi 29 miliardi nell'anno successivo. Infine e di conseguenza, il peggioramento delle prospettive economiche e i ricorrenti dubbi sull'adesione alla moneta unica da parte di alcuni esponenti politici hanno contribuito a ridurre la fiducia degli investitori, portando a un significativo aumento del costo del debito pubblico, la componente più improduttiva della spesa. Anche sotto questo punto di vista è stato importante evitare la procedura per disavanzo eccessivo.

In questo contesto, il nuovo Governo si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo. Le linee di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un Green New Deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia

di sviluppo del Governo. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Strumentali a tali obiettivi sono:

- (i) l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido;*
- (ii) la riduzione del carico fiscale sul lavoro;*
- (iii) un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico e a migliorare il funzionamento della pubblica amministrazione e della giustizia;*
- (iv) il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei Sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi e politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici.*

In questa prospettiva, nella prossima Legge di bilancio saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione. Inoltre, verranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è questione centrale della strategia di politica economica del Governo. Senza un recupero del Mezzogiorno e senza la sua integrazione nelle dinamiche più vivaci del tessuto produttivo e sociale del Paese l'economia italiana non potrà raggiungere il suo potenziale di crescita sostenibile.

Come si è detto, la strategia di lungo termine punta ad accrescere la produttività dell'intero sistema economico, rendere più facile e attraente investire in Italia per le imprese nazionali ed estere, e far sì che i giovani trovino adeguate opportunità di lavoro e che le loro esperienze all'estero, di per sé positive, non diventino una scelta permanente e quindi una perdita per l'economia e la società italiana.

Un'economia avanzata si basa anche su un sistema finanziario moderno, efficiente e trasparente. Negli ultimi anni sono state affrontate le crisi bancarie più acute salvaguardando gli interessi dei piccoli risparmiatori. Le banche hanno dismesso una quota rilevante dei crediti in sofferenza e il tasso di deterioramento del credito è sceso ai livelli pre-crisi. La sfida è ora quella di promuovere un ulteriore rafforzamento del settore bancario e ampliare gli altri canali di accesso al credito e al mercato dei capitali per le piccole e medie imprese, accompagnandole nel processo di crescita e di internazionalizzazione. Il Governo si impegnerà in tal senso seguendo una strategia coerente con le regole europee e con un deciso sostegno al completamento dell'Unione del mercato dei capitali.

La politica economica del Governo si svilupperà lungo un orizzonte pluriennale, anche alla luce dell'esigenza di porre il debito pubblico in rapporto al PIL lungo un sentiero di chiara riduzione. Il calo del rapporto debito/PIL verrà perseguito in primo luogo grazie alla graduale convergenza del deficit verso l'obiettivo di medio termine, alla ripresa economica, alla riduzione del costo di finanziamento del debito e a un realistico programma di privatizzazioni.

Il consolidamento di bilancio del prossimo triennio avrà come obiettivo prioritario evitare l'inasprimento della pressione fiscale prevista dalla legislazione vigente. In questo primo esercizio, oltre ad evitare l'aggravio di 23 miliardi di IVA sui consumi e da ultimo sulla crescita e l'occupazione, l'esecutivo intende iniziare ad alleggerire il carico fiscale sul lavoro, rifinanziare gli investimenti pubblici e facilitare l'accesso delle famiglie all'istruzione prescolare.

La composizione della prossima legge di bilancio e di quelle successive sarà improntata al rilancio della crescita e dell'occupazione, all'equità ed inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Per raggiungere questi obiettivi si agirà sulla revisione della spesa, sulle agevolazioni fiscali e sulla lotta all'evasione. Si tratta di un compito impegnativo dato l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che non evadono il fisco e data la difficoltà di attuare un'efficace revisione e riqualificazione della spesa in tempi limitati.

La strategia di politica economica dell'Italia avrà una forte proiezione europea. Il Governo intende sostenere lo sviluppo e il rilancio del processo di integrazione nella direzione della crescita, della

sostenibilità e dell'inclusione. La partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria è essenziale per la stabilità e il benessere del paese. La resilienza dell'area euro durante la crisi, grazie in particolare al ruolo cruciale svolto dalla Banca centrale europea nel preservarne l'integrità, è stato un fattore decisivo per la tenuta dell'Italia. Al tempo stesso, l'incompletezza dell'Unione economica e monetaria e i limiti e l'asimmetria delle regole fiscali hanno concorso a prolungare l'impatto della crisi e a inasprire il percorso di aggiustamento per paesi come l'Italia. Nell'attuale fase economica è particolarmente importante che l'Unione Europea si doti di strumenti adeguati ad affrontare non solo l'indebolimento ciclico dell'economia, ma anche le sfide della crescita inclusiva e sostenibile. In particolare, un'intonazione espansiva della politica di bilancio aggregata dell'area euro, che appare un necessario complemento alla politica monetaria accomodante perseguita dalla Banca Centrale Europea, dovrebbe accompagnarsi alle necessarie riforme volte all'approfondimento dell'Unione economica e monetaria: l'introduzione di una capacità di bilancio dell'area euro a sostegno degli investimenti e della stabilizzazione macroeconomica; il miglioramento e la semplificazione del Patto di stabilità e crescita per favorire gli investimenti e assicurarne la funzione anticiclica; il completamento dell'Unione bancaria a partire dall'introduzione di una garanzia europea dei depositi; il contrasto all'elusione e all'evasione fiscale e alla concorrenza sleale fra sistemi impositivi nazionali all'interno del mercato unico. Lungo queste linee l'Italia intende esprimere un nuovo protagonismo e una capacità di proposta e di iniziativa. Abbiamo dunque di fronte a noi delle sfide impegnative e un programma ambizioso, che vogliamo realizzare attraverso un coinvolgimento attivo dei cittadini e delle forze sociali, produttive e intellettuali del paese. Ci sostiene la convinzione che l'Italia disponga di un grande capitale umano e di un tessuto industriale che negli ultimi anni ha ripreso a crescere e ad investire, nonché di una situazione finanziaria che, pur caratterizzata da un elevato debito pubblico, è notevolmente migliorata negli ultimi anni, particolarmente in termini di posizione netta sull'estero.

Con Legge n. 160 del 27.12.2019 (pubblicata in gazzetta ufficiale il 30.12.2019) è stata approvata la Legge di Bilancio 2020/2022 le cui principali previsioni che riguardano gli enti locali sono le seguenti:

- **Fondo di solidarietà comunale.** Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).

- **Contributi ai Comuni per investimenti.** La legge stanziava significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale e che interessano vari settori strategici. Sarà predisposta nota ad hoc (commi 29-80).

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità.** Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accantonamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (commi 79-80).

- **Anticipazione di tesoreria.** Dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti (comma 555).

- **Anticipazione di liquidità CDP.** È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 (comma 556).

- **Debito degli enti locali.** A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito (comma 557).

- **Fondo di garanzia dei debiti commerciali.** È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, commi 854-855).

- **Riscossione.** Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (commi 784-815).

- **Unificazione IMU/TASI.** Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (commi 738-783).

- **Superamento dei vincoli per lo scorrimento delle graduatorie.** Si prevede che le graduatorie concorsuali approvate dal 2012 al 2017 siano utilizzabili sino al 30 settembre 2020; le graduatorie approvate negli anni 2018 e 2019 sono utilizzabili entro tre anni dalla loro approvazione. A regime, a partire dal 2020, le graduatorie avranno una vigenza biennale.

- **Salvaguardia aggiornamento indennità dei sindaci.** Si prevede che gli adeguamenti delle indennità e dei gettoni di presenza degli amministratori locali applicati ai sensi dell'articolo 82 del TUEL sono fatti salvi e sono legittimamente applicati. Resta fermo il divieto di applicare un nuovo aggiornamento dopo l'entrata in vigore della norma che ha abrogato la previsione (comma 552).

- **Canone unico OSP-Pubblicità,** a decorrere dal 2021 (commi 816-847), ma con limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020 entro il tasso di inflazione programmato (co. 843);

- Stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del **Fondo IMU-Tasi** (co.554); rifinanziamento **fondo sentenze esecutive** a seguito calamità e cedimenti strutturali (**co. 877**); revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della **spesa per il personale** (co.853).

Per completare l'analisi delle condizioni esterne che gravano sulle scelte degli Enti locali si deve ricordare l'emergenza che il nostro paese - insieme a tutti i paesi del mondo - sta vivendo legata al diffondersi del coronavirus e a tutte le misure urgenti che, a partire dai primi giorni del mese di marzo 2020, il nostro governo sta adottando e adotterà in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per affrontare la situazione in termini sanitari e socio-economici.

Lo scenario presente e futuro dell'Italia intera e del nostro Comune è evidente sarà influenzato in termini di richiesta di interventi sociali ed economici e di contrazione delle entrate tributarie. Nel corso dell'anno 2020 l'evolversi della situazione darà luogo ad interventi correttivi e all'adeguamento delle previsioni di bilancio.

LEGISLAZIONE REGIONALE

Con Legge Regionale 2020 n° 10 del 12/03/2020 la Regione Autonoma della Sardegna ha approvato la Legge di stabilità 2020 di cui si riporta di seguito uno stralcio e, in particolare,:

Art. 2 “Disposizioni in materia di enti locali e politiche territoriali”

1. Il fondo di cui all'articolo 10 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 (legge finanziaria 2007), e successive modifiche ed integrazioni, è determinato in euro 552.871.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 (missione 18 - programma 01 - titolo 1; missione 09 - programma 01 - titolo 1; missione 05 - programma 02 - titolo 1).

Il fondo è ripartito in:

- a) euro 484.705.120 a favore dei comuni;
- b) euro 65.565.880 a favore degli enti individuati dall'articolo 16 della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 (Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna);
- c) euro 600.000 a favore della provincia di Nuoro per il funzionamento del museo MAN;

d) euro 600.000 per gli studi di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica di cui alla legge regionale 15 dicembre 2014, n. 33 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo) (missione 09 - programma 01 - titolo 1 - capitolo SC01.1092);

e) euro 1.400.000 a favore della città metropolitana di Cagliari per le finalità di cui all'articolo 1, comma 23, della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 32 (Variazioni del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011, e successive modifiche ed integrazioni, e disposizioni varie) (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

2. Una quota pari a euro 600.000 delle risorse del fondo di cui al comma 1, lettera a), destinate alle unioni di comuni ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 2 del 2016, è attribuita per gli anni 2020, 2021 e 2022 a favore delle unioni dei comuni capofila dei progetti di programmazione territoriale rientranti nella strategia 5.8 del Programma regionale di sviluppo (PRS) 2014-2019, attuati in associazione di più unioni di comuni, oppure alle unioni di comuni capofila di progetti di programmazione territoriale che coinvolgano città medie ed alla rete metropolitana del nord Sardegna, come definite ai sensi degli articoli 2 e 8 della legge regionale n. 2 del 2016, al fine di sostenere i costi inerenti al coordinamento e all'attuazione generale del progetto e quelli relativi ai costi del personale della centrale unica di committenza. I criteri di ripartizione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, previa intesa con la Conferenza Regione-enti locali (missione 18 - programma 01 - titolo 1).

3. Per le finalità di cui all'articolo 40 della legge regionale 23 aprile 2015, n. 8 (Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio), è autorizzata la spesa di euro 12.000.000, di cui 1.000.000 per l'annualità 2020, 6.000.000 per l'annualità 2021 e 5.000.000 per l'annualità 2022 per il finanziamento degli interventi dei programmi integrati ammissibili proposti sul bando 2018, di cui:

euro 6.000.000 per la misura a),

euro 1.900.000 per la misura b)

ed euro 4.100.000 per la misura c) (missione 08 - programma 01 - titolo 2 - capitolo SC04.2630).

4. A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in considerazione del blocco dell'attività amministrativa degli uffici della Regione autonoma della Sardegna e di quelli delle amministrazioni locali, i termini di scadenza relativi a qualsiasi bando, procedure concorsuali, avvisi pubblici, presentazione di rendicontazioni da parte di enti pubblici e/o privati cittadini, relativi a qualsiasi fonte di finanziamento sono prorogati al 31 luglio 2020.

Art. 5 Disposizioni in materia di sanità e politiche sociali

1. Per gli interventi di adeguamento dei sistemi informativi regionali, a seguito delle azioni di riforma del servizio sanitario regionale, è autorizzata per l'anno 2020 la spesa di euro 500.000 e di euro 1.000.000 per ciascuno degli anni 2021-2022 (missione 14 - programma 04 - titolo 2 - capitolo SC05.0045).

2. Il contributo di cui all'articolo 6, comma 4, della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)) è rideterminato in euro 1.960.000 (missione 13 - programma 02 - titolo 1 - capitolo SC05.0350)

3. La dotazione del Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'articolo 34 della legge regionale n. 2 del 2007 è quantificata in complessivi euro 667.500.000 in ragione di euro 222.500.000 per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il Fondo per la non autosufficienza, da integrarsi con la quota delle risorse assegnate dal Fondo nazionale per la non autosufficienza, è destinato all'attuazione dei seguenti interventi:

a) programma "Ritornare a casa";

b) programmi personalizzati a favore di persone con grave disabilità, compresi gli interventi previsti dalla legge 21 maggio 1998, n. 162 (Modifiche alla L. 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave), e interventi di potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore di persone in condizione di non autosufficienza, fatta eccezione per quelli già finanziati attraverso il fondo unico di cui all'articolo 10 della legge regionale n. 2 del 2007;

c) azioni di integrazione socio-sanitaria;

d) interventi rivolti a persone affette da particolari patologie.

4. Le risorse del Fondo di cui al comma 3 sono assegnate ai singoli comuni. Gli enti gestori degli ambiti PLUS possono promuovere una gestione associata che consenta di assicurare la razionale allocazione della spesa ed una maggiore efficacia della risposta assistenziale nell'ambito di riferimento. Dette risorse sono assegnate in coerenza con i nuovi principi di programmazione e di competenza finanziaria potenziata e sono da imputare alle annualità in cui l'obbligazione viene in scadenza. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali, definisce le linee di indirizzo triennali per la programmazione e gestione degli interventi, definisce i criteri di riparto delle risorse, che costituiscono titolo per l'esigibilità dell'obbligazione, e individua gli strumenti di valutazione multidimensionale finalizzati alla definizione del progetto personalizzato. I criteri di ripartizione e le modalità temporali sono individuati con la suddetta deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. In sede di prima applicazione la programmazione delle risorse è riferita alle annualità 2021 e 2022. Nell'anno 2020 in attesa della adozione delle linee di indirizzo triennali le risorse sono trasferite agli enti gestori degli ambiti PLUS, in acconto entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, nella misura del 70 per cento del valore impegnato per singolo comune sul fondo regionale nell'ultimo anno. Nella gestione degli interventi i beneficiari applicano le indicazioni previste per i singoli programmi di spesa assicurando prioritariamente la continuità assistenziale.

5. La Regione annualmente verifica la corrispondenza tra le somme assegnate e il loro effettivo utilizzo e se, in sede di monitoraggio, sono accertate economie di spesa queste sono compensate in occasione della successiva erogazione. Le economie sui diversi programmi di spesa possono essere riprogrammate a favore degli altri programmi della non autosufficienza.

6. Al fine di garantire l'efficace gestione degli interventi è autorizzata a decorrere dall'anno 2020 la spesa di euro 2.000.000 da assegnare agli enti gestori degli ambiti PLUS e la spesa di euro 500.000 da assegnare all'Azienda per la tutela della salute Sardegna per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e delle figure professionali preposte alla valutazione e progettazione personalizzata degli interventi per la non autosufficienza. La ripartizione avviene in ragione della popolazione residente.

7. Le risorse iscritte per gli anni dal 2020 al 2022 in conto del Fondo regionale per il finanziamento e il sostegno economico a favore di persone e famiglie prive di reddito sono assegnate in ambito PLUS per la gestione associata degli interventi con i nuovi principi di programmazione e di competenza finanziaria potenziata e sono da imputare alle annualità in cui l'obbligazione viene in scadenza. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di politiche sociali, definisce le linee di indirizzo triennali per la programmazione e gestione degli interventi e i criteri di riparto delle risorse che costituiscono titolo per l'esigibilità dell'obbligazione (missione 12 - programma 04 - titolo 1 - capitolo SC05.0680). In sede di prima applicazione e in attesa dell'adozione delle linee di indirizzo triennali, le risorse sono trasferite agli enti gestori, in acconto, entro trenta giorni dalla entrata in vigore della presente legge, nella misura del 60 per cento del valore impegnato nell'ultimo anno. 8.

Art. 6 Misure urgenti a seguito della diffusione epidemiologica da COVID-19 nel territorio regionale

1. È autorizzata, per l'anno 2020, la spesa di euro 60.000.000 per l'adozione di misure straordinarie nel territorio regionale necessarie a seguito della diffusione epidemiologica da COVID-19.
2. Per le finalità di cui al comma 1 sono istituiti appositi fondi emergenza COVID-19 sulla missione 20 - programma 03 in ragione di euro 40.000.000 sul titolo 1 ed euro 20.000.000 sul titolo 2.
3. Le attività connesse alle misure straordinarie sono programmate e autorizzate con deliberazione della Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione di concerto con l'Assessore competente in materia di programmazione e bilancio, sentiti gli Assessori competenti per materia.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I Servizi erogati dal Comune di Sant'Antonio di Gallura, sono riepilogati nelle tabelle che seguono distinguendo i servizi gestiti direttamente da quelli gestiti in forma associata o attraverso società partecipate.

Servizi gestiti in forma diretta

Qui di seguito si riepilogano i servizi resi dall'Ente in forma diretta

Servizio	Descrizione attività
ANAGRAFE – STATO CIVILE	Rilascio CERTIFICATI E DOCUMENTI Assolvimento richieste accesso agli atti, servizio civile, servizi elettorali (in generale, i c.d. “servizi delegati”)
SERVIZI INFORMATIVI	Informazioni all'utenza: sito internet, albo pretorio
CULTURA - BIBLIOTECA	Disponibilità del servizio Biblioteca
ISTRUZIONE, FORMAZIONE E GIOVENTÙ, SPORT	Svolgimento Servizi per l'infanzia, mense e trasporti scolastici, gite sociali, Colonia estiva minori, uso impianti sportivo (campo sportivo – palestra comunale)
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI	Sostegno per i disabili, sussidi per gli indigenti, servizi per l'immigrazione
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	Cimiteri, verde pubblico, inquinamento, caccia
URBANISTICA ED EDILIZIA	Pianificazione del territorio, espropriazioni, rilascio permessi di costruire, edilizia residenziale
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ	Rilascio Autorizzazioni e concessioni, lavori in corso, provvedimenti relativi al traffico, segnaletica, sosta e parcheggi
COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Rilascio Autorizzazioni, concessioni, SUAP, concessione strutture pubbliche
TRIBUTI	Accertamento e riscossione supporto inerente i pagamenti delle imposte e tasse comunali; Tassa Rifiuti, I.C.I. e I.M.U e entrate comunali.
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO	Raccolta rifiuti
POLIZIA MUNICIPALE	Verbalizzazioni, polizia amministrativa e polizia locale

Servizi gestiti in forma associata

Qui di seguito si riepilogano i servizi resi dall'Ente in forma associata con indicazione dell'Ente capofila del servizio.

Servizio	Ente Associato
CULTURA - Biblioteche	Sistema Bibliotecario Alta Gallura
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI Servizio di assistenza domiciliare, servizio educativo territoriale	PLUS Olbia
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO Protezione civile	Unione dei Comuni Gallura

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	Organismo Partecipato
RETI DI FORNITURA DEI SERVIZI Acquedotti, fognature	Abbanoa Spa

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Convenzionato
AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO Canile	Ente convenzionato

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione	Funzioni svolte
ABBANOVA S.P.A.	0,0390034%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
EGAS	0,0016724 %	Organizzazione del Servizio Idrico Integrato a livello regionale

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Il Fondo cassa dell'Ente al 31/12/2019 si è chiuso, come nel 2018, con un fondo di cassa positivo pari ad € 679.656,11

L'andamento del Fondo cassa nel triennio precedente è stato il seguente:

Fondo cassa al 31/12/2018 € 146.260,04

Fondo cassa al 31/12/2017 € 0,00

Fondo cassa al 31/12/2016 € 0,00

Negli anni è stato fatto ampio ricorso all'utilizzo dell'Anticipazione di cassa concludendo gli esercizi generalmente con somme non estinte al termine dell'anno. Il triennio precedente mostra le seguenti risultanze:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo rimasto inestinto al 31/12</i>
anno 2018	€ 0,00
anno 2017	€ 340.108,84
anno 2016	€ 621.362,75

Livello di indebitamento

L'Ente ha in essere un mutuo di € 130.000,00 contratto nel 2004 per l'adeguamento della scuola materna, la cui estinzione - a seguito del versamento dell'ultima rata - è prevista per il 31/12/2024.

Il Debito residuo, a seguito del pagamento della 2° rata semestrale, al 31/12/2019 era di € 43.476,41.

Nel triennio 2020/2022 l'incidenza degli oneri legati allo stesso sarà la seguente:

Debito residuo al 31/12/2019		€ 43.476,41		
Anno	Quota capitale	Quota interessi	Rata annuale	Debito Residuo
2020	€ 7.971,60	€ 1.784,70	€ 9.756,30	€ 35.504,81
2021	€ 8.318,06	€ 1.438,24	€ 9.756,30	€ 27.186,75
2022	€ 8.679,58	€ 1.076,72	€ 9.756,30	€ 18.507,17

L'incidenza degli interessi è al di sotto dei limiti di legge stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

In base a tale articolo del D. Lgs. 267/2000 per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere

dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

In merito al finanziamento concesso nel 2004 per l'adeguamento della scuola media va evidenziato che figura un importo pari ad € 8.033,57 quale residuo mutuo da erogare che l'Ente può riutilizzare per finanziare nuovi investimenti o per ridurre la propria posizione debitoria.

Il Comune intende richiedere il diverso utilizzo di tale residuo per destinarlo al completamento degli interventi sulla sede comunale.

La richiesta e successiva erogazione di tale somma - da parte della Cassa Depositi e prestiti - non andrà ad incrementare l'importo delle rate di mutuo che l'Ente liquida annualmente in quanto il piano di ammortamento in pagamento è determinato sull'intera somma del debito originariamente contratto.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
anno 2019	€ 74.137,92
anno 2018	€ 9.032,02
anno 2017	0,00
anno 2016	€ 17.518,00

Nel corso dell'anno 2019, con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale, si è provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 20 del 25/07/2019 inerente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da cartelle esattoriali emesse dall'attuale Agenzia della Riscossione di per un importo di € 80.002,10 per i quali si è addivenuti alla definizione agevolata di cui del D.L. 119/2018 convertito con modificazioni dalla L. 136/2018 per la somma complessiva di € 58.080,65 comprensiva degli interessi di dilazione;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n° 45 del 20/12/2019 inerente il riconoscimento dei debiti fuori bilancio riferito alle spese legali per la tutela dell'Ente nel contenzioso in consiglio di stato RG 9196/2010, a favore all'Avv. Mauro Bilotta con studio legale in Sassari pari all'importo complessivo di € 16.057,27.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015, l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

L'Ente presenta la seguente articolazione del personale in servizio al 31/12/2019:

Inquadramento economico	Numero	tempo indeterminato	Altre tipologie*
Cat.D1	3	1	2 (art 110 tuel)
Cat.C1	5	3	2 part-time art. 90 Tuel
Cat.B5	1	1	
TOTALE	9	5	4

Nel corso dei primi mesi del 2018 si sono verificate le seguenti situazioni, cui si è cercato di sopperire con le assunzioni disposte in ottemperanza della Delibera di Giunta Comunale n° 24 del 03/05/2018 di “Modifica ed integrazione della deliberazione n° 6 del 30/01/18 – Approvazione programmazione del fabbisogno del personale triennio 2018/2020 e annuale 2018.”

Dipendenti	Cessazione	Data Cessazione	Data Cessazione	Sostituzione	Assunzione	Modalità Sostituzione/ Assunzione
Cat.D4 – Servizio Tecnico	1	31/05/2018	Pensionamento			
Cat.D3 - Servizio Sociale	1	30/04/2018	Mobilità presso altro Ente	1		Assunzione N° 1 D1 Art 110 tuel
Cat.D1 Servizio Tecnico	1	31/01/2018	Aspettativa – inserimento in altro comune	1		N° 1 Art 110 tuel (sostituzione D1 e D3) –
Cat.D1 - Servizio Finanziario	=				1	Selezione di n° 1 D1 per copertura posto vacante dal 31/05/2017
Cat.B5 – Servizio Finanziario					1	Mobilità da altro Ente
Cat.A4	1	31/12/2017	Pensionamento			
TOTALE	4			2	2	

Con Delibera di Giunta Comunale n° 64 del 28/11/2019 avente ad oggetto: “Uffici E Servizi Comunali - Adeguamento e Aggiornamento Organizzazione della Struttura Comunale e Approvazione Organigramma – Determinazioni” si è provveduto alla riorganizzazione dell’Ente come da allegato A) di seguito riportato:

Allegato A

SITUAZIONE 2017	RIORGANIZZAZIONE
Area Finanziaria/Servizi demografici	Area Finanziaria
D1 Istruttore Direttivo	D1 Istruttore Direttivo
C1 Istruttore Amministrativo	C Istruttore Amministrativo**
Area Lavori Pubblici/manutenzioni	Area Tecnica/Polizia Municipale
D1 Istruttore Direttivo (Pensionamento 2018)	D1 Istruttore Direttivo*
C1 Istruttore tecnico	C1 Istruttore tecnico
A Operaio (Pensionamento 2017)	C Istruttore Vigilanza **
	C1 Istruttore Vigilanza
Area Servizi Socio Culturali	Area Servizi Socio Culturali
D1 Istruttore Direttivo	D1 Istruttore Direttivo*
C3 Istruttore Amministrativo	C3 Istruttore Amministrativo
Area Affari Generali/Edilizia Privata/Polizia Municipale	Area Affari Generali
D1 Istruttore Direttivo	D1 Istruttore Direttivo **
C1 Istruttore Vigilanza	C1 Istruttore Amministrativo
C3 Istruttore Amministrativo (Pensionamento 2017)	B3 Collaboratore Amministrativo
C3 Istruttore Vigilanza (Pensionamento 2017)	

* Posto vacante momentaneamente ricoperto con incarico ex art.110 -267/2000

** posto vacante

L'attuale situazione organica dell'Ente è caratterizzata da carenza di personale nei diversi settori come meglio specificato di seguito;

SETTORE TECNICO/VIGILANZA

A seguito del pensionamento del D4, il servizio Tecnico è sprovvisto di un altro Istruttore Direttivo, mentre nel corso del 2018 si è provveduto all'assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL per fare fronte all'assenza del dipendente D1 in aspettativa non retribuita fino al 31/01/ 2021.

Il settore - nel cui ambito rientra la polizia municipale - rileva nell'ambito dell'area vigilanza le enormi difficoltà legate alla presenza di un unico vigile urbano.

SETTORE FINANZIARIO/TRIBUTI E PERSONALE

Il settore finanziario attualmente ha nel suo organico unicamente la figura del Responsabile di Servizio.

SETTORE AFFARI GENERALI/DEMOGRAFICI

Il Settore Affari Generali e Demografici è carente della Figura di Istruttore Direttivo D1.

SETTORE SOCIO – CULTURALE – SPORT E SPETTACOLO

Si evidenzia che a seguito della concessione del nulla osta alla mobilità, il servizio Socio-Culturale è sprovvisto della figura a tempo indeterminato di Istruttore Direttivo cui si è fatto fronte nel 2018 con l'assunzione ai sensi dell'art. 110 comma 1 del TUEL. Inoltre il settore ha nel suo organico unicamente la figura del Responsabile di Servizio.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 27 del 02/04/2020 si è provveduto all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020/2022, della dotazione organica e del piano occupazionale dell'ente.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

In particolare si prevedono le seguenti decisioni in termini di reclutamenti del personale:

Posti da ricoprire	Profilo	Modalità di copertura	Area/Settore	Tempistica di copertura
N°2	Istruttore Amministrativo cat. C1 - tempo pieno	Mobilità/Concorso 50% Riservato	N° 1 Finanziario N° 1 Affari Generali	Dicembre 2020
N°1	Istruttore di vigilanza cat. C1 - part-time 50%	Mobilità/Concorso	N° 1 Vigilanza	Dicembre 2020
N° 1	Istruttore Direttivo	Mobilità/Concorso	N° 1 Area Socio Culturale	Dicembre 2020

Vincoli per le assunzioni a tempo indeterminato

Le assunzioni programmate sono compatibili con i limiti di spesa e i vincoli assunzionali esistenti e in particolare:

1. Valore medio della spesa è inferiore al valore medio della spesa di personale del Comune di Sant'Antonio di Gallura per gli anni 2011-2013 pari a €. 566.100,90, di cui alla Delibera di G.C. n° 6 del 30/01/18 di approvazione del Piano Triennale dei fabbisogni di personale triennio 2018/2020 e dalle relazioni dell'Organo di Revisione, come meglio evidenziato nell'allegato che segue:

PROSPETTO DI CALCOLO DELLA SPESA DEL PERSONALE

N.D.	Voce	Rif. al bilancio o normativo	Spesa ANNO 2020	Spesa ANNO 2021	Spesa ANNO 2022
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato e determinato , compreso il segretario comunale	Macr. 101	270.663,17	368.954,20	372.137,86
2	Collaborazioni coordinate e continuative		-	-	-
3	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	Macr. 103	-	-	-
4	Spese per personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	Macr. 109			-
5	Spese per personale in comando presso l'ente		-	-	-
6	Incarichi art. 110 TUEL (1)	Macr. 101	78.139,46	3.183,65	
7	Personale uffici di staff art. 90 TUEL	Macr. 101	19.182,88		-
8	Oneri contributivi a carico ente	Macr. 101	103.412,66	104.590,13	104.590,13
9	IRAP	Macr. 102	31.278,77	31.631,73	31.631,73
10	Oneri per lavoratori socialmente utili		-	-	-
11	Buoni pasto	Macr. 101	-	-	-
12	Assegno nucleo familiare	Macr. 101	1.215,72	1.215,72	1.215,72
13	Spese per equo indennizzo		-	-	-
14	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente		-	-	-
15	Formazione	Macr. 103	1.200,00	1.200,00	1.200,00
16	Missione	Macr. 103	800,00	800,00	800,00
17	Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio	Macr. 110			
18	Spesa Virtuale del personale a carico del Comune per l'adesione all'Unione dei Comuni Gallura		5.814,00	5.814,00	5.814,00
	TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 17)		511.706,67	517.389,44	517.389,44
A DETRARRE					
19	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni - censimento		12.324,13	12.324,13	12.324,13
20	Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	-	-	-
21	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		-	-	-
22	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (Segreteria convenzionata con Padru)	Circ. RGS 9/06	52.647,55	52.647,55	52.647,55
23	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate		-	-	-

24	Rinnovi contrattuali		12.799,30	13.201,65	13.201,65
25	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI		14.615,00	14.615,00	14.615,00
26	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	1.200,00	1.200,00	1.200,00
27	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	800,00	800,00	800,00
28	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		-	-	-
29	Spese personale stagionale finanziato con quote dei proventi per violazioni al C.d.S. art. 208		-	-	-
30	TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 19 a 29)		94.385,97	94.788,33	94.788,33
31	TOTALE SPESE DI PERSONALE SOGGETTA A LIMITE (voce 18-30)		417.320,69	422.601,11	422.601,11
32	LIMITE SPESA DI PERSONALE (ANNO 2011/2013)		566.100,90	566.100,90	566.100,90

(1) Nel prospetto l'art. 110 Tuel dell' Area Tecnica fino al 31/01/2021 (data termine aspettativa non retribuita concessa al Dipendente di Ruolo) e l'art. 110 Tuel dell' Area Socio Culturale fino al termine del mandato del Sindaco in carica (ipotizzata novembre 2020).

2. Capacità assunzionali derivanti dalle cessazioni degli anni precedenti e dalle percentuali di turn over applicabili, come di seguito riportato:

IEPILOGO SPAZI ASSUNZIONALI	RETRIBUZIONE (A)	Cessazioni previste 2020/2022 (B)	Assunzioni previste / Ammontare utilizzo spazio occupazione in termini di sola retribuzione anno 2020 (C)	Assunzioni previste / Ammontare utilizzo spazio occupazione in termini di sola retribuzione anno 2021 (D)	Assunzioni previste / Ammontare utilizzo spazio occupazione in termini di sola retribuzione anno 2022 (E)	RESTO F=A+B-C-D-E
GENERALITA' DIPENDENTI						
SPAZI ASSUNZIONALI 2019 RESTI	€ 69.568,97					
SPAZI ASSUNZIONALI 2020 (da cessazioni anno 2019)	€ 24.999,42					
			n° 2 istruttori amministrativi Cat . C1 € 23.019,33 n° 1 istruttore direttivo servizio sociale € 36.255,62			
	€ 94.568,39		€ 59.274,85			€ 35.293,54
POLIZIA MUNICIPALE						
SPAZI ASSUNZIONALI 2019 RESTI	€ 24.779,65					
SPAZI ASSUNZIONALI 2020	€ -					
		0,00		n° 1 istruttore di vigilanza part-time 18 ore Cat . C1		
	€ 24.779,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.065,15	€ 0,00	€ 12.714,51

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

In relazione alle assunzioni del personale a tempo determinato, l'Ente:

- per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale può provvedere ad assunzioni nel rispetto del limite di spesa (previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile) che non può superare la somma di € 34.268,86, determinata sulla base del 100% della spesa del personale a tempo determinato sostenuta e finanziata con risorse dell'Ente nell'anno 2009:
- con Atto di Giunta Comunale n° 22 del 23/07/2015 ha istituito l'ufficio di staff del sindaco costituito da n° 2 istruttori amministrativi a tempo determinato (art. 90 TUEL ciascuno di 20 ore settimanali) con contratti in essere per una durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica, contratti ricondotti alle 18 ore settimanali a partire dal 01/06/2019;
- in esecuzione della Delibera di G.C. n. 24 del 03/05/2018 nel corso del 2018 ha provveduto all'assunzione di due istruttori direttivi (n°1 per l'Area Tecnica e n°1 per l'Area Socio Culturale) art. 110 comma 1 del TUEL per una durata non superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica, esclusi dai limiti quantitativi di cui all'art. 23 comma 1 del D.lgs 81/2015 ai sensi dell'art.23 comma 2 lettera a) dello stesso D.lgs 81/2015 e dell'art. 50 comma 6 lett. a) del CCNL del 21/05/18 (il primo) e ai sensi dell'art.23 comma 2 lettera D.lgs 81/2015 in combinato con l'art. 50 comma 4 lett. e) del CCNL del 21/05/18 (il secondo), il cui costo rientra nel limite di contenimento della spesa di personale riferita alla spesa media del triennio 2011/2013 ed è escluso dai vincoli di cui al comma 28 dell'art. 9 D.L. n. 78/2010 ai sensi dell'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in legge n. 160/2016;
- Che in merito all'art. 110 Tuel per l'area Tecnica si prevede un incarico art 110 fino al 31/01/21 (fino al rientro del titolare la cui aspettativa è stata autorizzata con atto di G. C. n° 5 del 23/01/18) e in merito all'art. 110 Tuel Area Socio- Culturale si provvederà ad attivare le procedure di mobilità/concorso se e in quanto consentito dalle norme di legge per l'assunzione a tempo indeterminato;
- Nel corso del 2020 (nel rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile pari ad € 34.268,86 e considerando gli impegni già assunti per gli organi di staff) intende provvedere all'assunzione di n° 2 unità lavorative (istruttori cat. C) a tempo determinato per rafforzare/sostituire l'attività dell'unico istruttore di vigilanza in servizio e per il servizio finanziario attraverso la stipula di convenzioni ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n. 311/2004, per una spesa complessiva (rientrante nei limiti) pari ad € 24.720,32 nell'anno 2020 € 0, nell'anno 2021 e a € 0,00 nell'anno 2022;

il tutto come riepilogato di seguito:

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

2020	2021	2022
N° 2 istruttori amministrativi part-time 18 ore art. 90 TUEL	=====	=====
Istruttore di Vigilanza - art 557 - 12 ore – mesi 5	=====	=====
Istruttore Area Finanziaria- art 557 - 12 ore – mesi 3	=====	=====
N° 1 Istruttore Direttivo art 110 Tuel - Responsabile Area Tecnica	N° 1 Istruttore Direttivo art 110 Tuel - Responsabile Area Tecnica fino al 31/01/2021 termine aspettativa Responsabile Edilizia Privata	=====
N° 1 Istruttore Direttivo art 110 Tuel - Responsabile Area Socio Culturale	=====	=====

Si precisa che la spesa del personale a tempo determinato prevista e da considerarsi nel limite di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dall'art.11 del D.L.90/2014, convertito con la legge 114/2014, sarà la seguente:

	2020	2021	2022
Spesa del personale a tempo determinato prevista	€ 24.720,32		€ -
Limite spesa personale art. 9 comma 28 DL 78/2010	€ 34.268,86	€ 34.268,86	€ 34.268,86
Margine	€ 9.548,54	€ 34.268,86	€ 34.268,86

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Durante la gestione 2019 sono stati posti in essere tutti i comportamenti necessari al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base degli indirizzi generali indicati di seguito.

Si tenga in considerazione che l'attuale amministrazione è in carica dal maggio 2015 e conclude il quinquennio di mandato nel 2020, in una data ipotizzata nell'autunno 2020 in considerazione dell'attuale emergenza sanitaria da coronavirus.

Pertanto la durata del mandato dell'amministrazione non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2020/2022.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è da anni la seguente:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili);
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare negli anni per l'ICI, l'IMU e la Tares/Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento e l'innalzamento dei servizi esistenti.

Tariffe Servizi Pubblici

Al fine di ovviare il rischio di chiusura del plesso scolastico di Sant'Antonio di Gallura per insufficiente numero degli alunni frequentanti, si intende proseguire l'attuazione della politica di favorire l'iscrizione dell'utenza proveniente dalle frazioni attraverso la copertura, con fondi comunali, del costo del trasporto scolastico della stessa.

Al fine di garantire la continuità educativa e la socializzazione dei minori si intende continuare a fornire il servizio centro estivo minori che consiste nell'organizzazione di attività ludico ricreative per i minori dai tre agli undici anni, nel periodo da luglio ad agosto dalle ore 08:00 alle 18:00.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale saranno stabilite con apposita delibera di Giunta Comunale propedeutica all'approvazione del Bilancio di Previsione e riguarderanno i Servizi di:

- Mensa Scolastica;
- Servizio di Assistenza domiciliare per anziani e disabili;
- Servizio di micronido per bambini da 12 fino a 36 mesi;
- Servizio di Animazione Sociale.

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

SERVIZIO DI ANIMAZIONE SOCIALE consistente in attività di animazione per anziani e minori realizzato nel Centro di Aggregazione Sociale, servizio aggiuntivo senza oneri a carico dell'utenza totalmente coperto da risorse di bilancio per un costo annuo di circa € 7.000,00 / € 8.000,00.

Fiscalità Locale

Già a partire dalla legge di bilancio 2019 lo Stato non ha riproposto il blocco degli aumenti dei tributi locali, come accadeva ormai da anni, consentendo alle autonomie locali di apportare aumenti ai tributi.

L'Amministrazione ha deciso di non apportare incrementi alle aliquote determinate nei periodi precedenti ad eccezione della TARI, stante l'obbligo di garantire la copertura dei costi del servizio, e, in considerazione dei risultati positivi emersi in occasione delle verifiche in atto e delle varie ricostruzioni delle posizioni dei contribuenti, ha disposto dal 2020 una riduzione della aliquota relativa all'IMU altri fabbricati.

In merito alla fiscalità locale si deve evidenziare che con Legge n. 160 del 27.12.2019 è stata approvata la Legge di Bilancio 2020/2022 che prevede l'unificazione IMU/TASI.

Con delibera di Consiglio Comunale n° 5 del 12/03/2020 e n° 12 del 12/03/2020 si è provveduto, rispettivamente, all'approvazione del Regolamento inerente la nuova IMU e le aliquote della nuova imposta (derivante dalla somma delle precedenti aliquote IMU e TASI).

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

NUOVA IMU

<i>Fattispecie</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4,00‰
Altri fabbricati	8,40‰*
Aree fabbricabili	7,60‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 750 della L. 160/2019	0,00 ‰
Fabbricati di Categoria D	8,40 ‰
Detrazione per l'abitazione principale e pertinenze della stessa, classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e gli alloggi assegnati regolarmente dagli IACP	€ 200,00

*si è deliberata una riduzione dello 0,20% rispetto alle aliquote applicate nel 2019 IMU e TASI

TARI

Con delibera di Consiglio Comunale n° 10 del 12/03/2020 è stato approvato il Piano Economico Finanziario dei Costi del Servizio di gestione dei rifiuti urbani che prevede un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 256.412,25 che il Comune coprirà con le tariffe TARI approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n°11 del 12/03/2020, propedeuticamente all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022.

L'emergenza sanitaria che si sta vivendo avrà sicure ripercussioni sulla riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie dell'Ente che verranno valutate in corso d'esercizio per apportare le opportune variazioni al Bilancio di Previsione 2020/2022.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Come risaputo, le risorse a disposizione degli enti locali e, in particolare i trasferimenti pubblici, sono notevolmente ridotte nel tempo a seguito dell'azione della politica di riduzione della spesa e del debito pubblico operata a livello nazionale e per effetto della situazione di crisi economica generalizzata che rende difficoltoso per la popolazione l'assolvimento dei debiti per imposte e tributi comunali.

Il nostro Ente opera costantemente per il reperimento di contribuzioni nazionali e regionali che garantiscano il finanziamento degli investimenti.

Ad opera del Servizio Tecnico dell'Ente è costante la ricerca di bandi di finanziamento nazionale e regionale che consentano la realizzazione di investimenti, in particolare, nel settore dell'edilizia scolastica, dell'adeguamento degli impianti sportivi e di tutela del patrimonio architettonico e culturale locale e di protezione civile.

Nel corso del 2018 l'Ente ha partecipato ai seguenti bandi che potranno garantire interventi negli esercizi successivi:

1. al Bando regionale per interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo degli impianti Sportivi anno 2018 per un importo di € 206.000,00 la cui realizzazione era prevista nell'esercizio 2019 al momento figurante nella graduatoria delle opere ammissibili ma non ancora finanziato;
2. al Bando regionale per la realizzazione della Piazza "Tonino Sanna – per un importo complessivo presunto di € 260.000,00 al momento figurante nella graduatoria delle opere ammissibili ma non ancora finanziato;
- al Bando regionale Progetto ISCOLA ASSE II Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018/2020. In merito si precisa che il progetto è diviso in due interventi: uno di € 38.000,00 relativo alla scuola per l'infanzia già finanziato per € 30.000,00 (quota regionale e nazionale) e cofinanziato dall'Ente per € 8.000,00, uno relativo all'edificio che ospita la scuola primaria e secondaria di 1 grado dell'importo di € 242.000,00 cofinanziato con fondi comunali per € 44.000,00. Per detti interventi il Comune risulta beneficiario:
 - A. in forza al Decreto 13 febbraio 2019, n. 101 il Comune di Sant'Antonio di Gallura è stato incluso nell'elenco degli interventi soggetti a contributo per l'adeguamento alla normativa antincendio Scuola Primaria Tommaso Luciano per l'importo di € 46.104,86. La quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione Comunale ammonta ad € 11.526,21. I lavori sono in corso di esecuzione.
 - B. Con Decreto MIUR 687/2018 il comune è beneficiario di un finanziamento nazionale e regionale di importo pari a € 30.000 per la riqualificazione della scuola dell'infanzia (previsto cofinanziamento comunale per € 8.000,00). Gli interventi sono in corso di progettazione.

La legge di stabilità 2019 ha previsto un contributo ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e il Comune figura tra gli assegnatari di un contributo di € 40.000,00. Con Delibera di Giunta n° 10 del 14/03/2019 l'Amministrazione ha deliberato un atto di indirizzo al responsabile del Servizio Area tecnica volto a destinare tali risorse per la messa in sicurezza della viabilità interna al centro abitato, agro e Frazione di Priatu. Gli interventi risultano conclusi.

Si menziona inoltre la partecipazione al Bando del Programma di sviluppo Rurale 2014/2020 per l'Efficientamento delle reti e risparmio idrico per l'importo di € 350.000,00, per il quale l'Ente figura tra i soggetti ammissibili al finanziamento, inserito nel piano triennale delle opere pubbliche. Il progetto presentato dall'Amministrazione è in fase di valutazione da parte di ARGEA.

Con Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34 (c.d. DL Crescita) sono stati assegnati dei contributi a favore dei Comuni per la realizzazione di investimento per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di edifici pubblici e patrimonio comunale. il contributo previsto per il Comune di Sant'Antonio di Gallura è pari a € 50.000,00; detto contributo è stato impiegato per gli interventi di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche sull'edificio comunale ed i lavori risultano attualmente in corso d'opera.

Con Decreto interministeriale MIT-MEF n. 400 del 03.09.2019, illuminazione pubblica, strutture pubbliche comunali e per l'abbattimento delle barriere architettoniche; il Comune di Sant'Antonio di Gallura risulta destinatario di un finanziamento per un importo pari a € 200.000,00. Risulta in istruttoria presso il Ministero competente il progetto redatto da tecnico esterno ai fini della verifica dell'ammissibilità a beneficio.

In alternativa, per ulteriori investimenti, l'Ente non dispone di risorse proprie per la relativa attuazione né di avanzo da destinare ad interventi in conto capitale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, si specifica che le risorse attuali dell'Ente non consentono di sostenere quote di rimborso rate mutuo ulteriori rispetto a quelle attualmente in pagamento.

Si ricorda quanto specificato nelle pagine precedenti.

Gli interventi di investimento e le relative fonti di finanziamento sono meglio specificate nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022 approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 52 del 03/10/2019 e integrato con Delibera di Giunta Comunale n° 01 del 14/01/2020.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2020-2022 sono strutturate secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

La gestione corrente è dedicata allo svolgimento dei servizi essenziali dell'Ente come evidenziati in precedenza e l'incidenza media delle diverse spese sul totale delle spese correnti è sintetizzata nella tabella che segue:

Spese correnti

Nella previsione delle spese correnti del periodo considerato, analizzando in particolare la situazione dell'esercizio 2020, si evidenzia che:

- circa il 27% è destinato alla copertura delle spese del personale dell'Ente dedito ai servizi affari generali, polizia municipale, finanziario, sociale e tecnico;
- circa il 44 % è destinato all'acquisto dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle funzioni dell'Ente. In tale voce rientrano in particolare le spese relative alla viabilità (manutenzione strade, contratto di servizio per l'illuminazione pubblica), per i servizi rivolti all'infanzia (micronido) e ai servizi ausiliari all'istruzione (mensa e trasporto scolastico) e alla popolazione (servizio assistenza domiciliare ed educativa), spese per la gestione delle strutture comunali (utenze elettriche, telefoniche ed idriche, assicurazioni, software gestionali, spese supporto ufficio tributi, spese per le verifiche stipendiali di cui alla Delibera di Giunta Comunale 75/2019, spese manutenzione scuole, uffici comunali etc), servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti solidi urbani;
- oltre il 23% è destinato ai trasferimenti per:
 - interventi servizi sociali (leggi di settore - L. 162/98 – talassemici neoplasie maligne – etc– REIS – ritornare a casa – di assistenza sociale) di preminente finanziamento regionale;
 - servizi agli anziani e alla popolazione (Micronido – Servizio Estate insieme – Contributi alle associazioni- Soggiorno Climatico Anziani – promozione di iniziative del Territorio – Contributi per Assistenza e beneficenza pubblica);
 - l'Unione dei Comuni Gallura in relazione alla gestione associata dei servizi di protezione civile, gestione informatica dell'Ente, della centrale unica di committenza, formazione e nucleo di valutazione.
- la voce altre spese correnti accoglie principalmente le risorse destinate ai fondi ed accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità – Accantonamento indennità di fine mandato del sindaco- Fondo rinnovi contrattuali).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà continuare a orientare la propria attività per garantire sostegno all'infanzia e alla popolazione, servizi di decoro urbano e della viabilità, gestione puntuale del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

In merito ai servizi socio assistenziali si vuole sottolineare le attività svolte, in corso e che si prevede di mantenere/sviluppare nel triennio di riferimento:

SERVIZIO EDUCATIVO MICRONIDO

Il Micronido concorre con la famiglia alla formazione, al benessere e all'armonico sviluppo dei bambini in un quadro di integrazione con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari rivolti all'infanzia; offre, inoltre, alle famiglie un supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di opportunità tra i sessi.

Il servizio in oggetto per gli anni educativi 2019/2020 e 2020 /2021 è stato finanziato con fondi comunali, compartecipazione dell'utenza come stabilito dalla delibera di G.C. n°15/2019 e finanziamento riconosciuto In Primis Premialità Obiettivo a valere sul Fondo di Sviluppo e coesione 2007- 2013 PSO Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Il Micronido è stato riavviato nel mese di gennaio 2020 ed ha lo scopo di provvedere alla custodia diurna dei bambini dai 12 ai 36 anni di età per un numero massimo di 8 bambini, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00.

Il servizio di gestione del micronido comprende il servizio educativo, la cura e l'igiene del bambino, la somministrazione del pasto, la fornitura di materiali di consumo (cancelleria, strumenti per la didattica e giochi). Esso si configura come strumento di armonico sviluppo della personalità infantile, in stretto raccordo con le famiglie degli utenti e con gli altri servizi rivolti alla prima infanzia operanti sul territorio

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE.

Il servizio di assistenza socio educativo nel territorio del Comune di Sant'Antonio di Gallura comprende:

A) interventi educativi per minori e nuclei familiari (servizio educativo di base) rivolto a famiglie in difficoltà nell'ambito educativo. Il servizio consiste in un intervento socio-educativo che consente ai soggetti destinatari di ricevere nel proprio ambiente di vita, il sostegno necessario a migliorare la qualità dell'esistenza e delle relazioni, attraverso forme di intervento flessibili ed adatte alle personali esigenze individuali e familiari.

B) Interventi educativi di assistenza scolastica specialistica: il servizio si svolge presso le istituzioni scolastiche presenti nel Comune di Sant'Antonio e si rivolge ai minori disabili certificati con riconoscimento dell'art. 3 della Legge 104/92.

L'accesso al servizio socio - educativo, viene valutata e autorizzata dal servizio sociale comunale, e il servizio è rivolto alle famiglie che si trovano in grave stato di disagio socio-economico e/o segnalate dal Tribunale per i minorenni o per i quali sia comunque in corso una procedura con l'autorità giudiziaria (affidamento familiare, istituto della messa alla prova, sospensione della responsabilità genitoriale per condotta pregiudizievole e allontanamento del minore, etc.).

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA.

Il servizio di mensa scolastica è rivolto agli alunni frequentanti la scuola dell'infanzia e ai minori frequentanti il servizio educativo micronido del Comune di Sant'Antonio di Gallura. Il servizio mensa prevede:

- ✓ Preparazione, cottura e distribuzione di pasti caldi senza l'utilizzo di prodotti precotti o precucinati pronti per il consumo;
- ✓ Adeguata assistenza al pasto a favore degli alunni, nel rapporto 1/per tutto quanto può, ragionevolmente, rappresentare un ostacolo al regolare consumo dei pasti.
- ✓ Approvvigionamento delle derrate alimentari, acqua minerale naturale, gas liquido per la cucina e materiale occorrente per la pulizia dei locali cucina e di quelli adibiti a refettorio, delle attrezzature e delle stoviglie;
- ✓ Fornitura del corredo necessario alla consumazione del pasto;

Per il servizio mensa scolastica la tariffa del costo del pasto è costituita da una quota pasto giornaliera stabilita a parziale copertura del costo delle derrate alimentari e che verrà moltiplicata per il numero dei pasti effettivamente consumati e giornalmente registrati.

TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico è rivolto agli alunni residenti e frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del Comuni di Sant'Antonio di Gallura.

Per il servizio di trasporto l'Ente garantisce la totale copertura con fondi di bilancio, in quanto l'Amministrazione intende sostenere i cittadini e le famiglie che supportano l'azione amministrativa atta ad evitare lo spopolamento e la chiusura dei plessi scolastici; l'esenzione della contribuzione dai servizi di cui sopra rientra tra le azioni di politiche sociali, di questa Amministrazione, sulla e per la famiglia con l'obiettivo di incentivare il ripopolamento.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E ANIMAZIONE SOCIALE RIVOLTO AGLI ANZIANI, AI DISABILI E AI MINORI.

Il servizio di assistenza domiciliare e animazione sociale, garantito con un appalto sottoscritto per il periodo da luglio 2019 a giugno 2022, in favore di anziani, minori e portatori di handicap del Comune di Sant'Antonio di Gallura consiste nel complesso di prestazioni di natura socio - assistenziale a favore di anziani, minori, disabili ed in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio, da rendere di norma presso il domicilio dell'utente, presso il centro di aggregazione sociale per quanto riguarda l'attività di animazione sociale o in altro luogo indicato dall'Amministrazione comunale, in conformità a quanto previsto dalla Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge Regionale n° 23/2005.

Nello specifico il servizio di assistenza domiciliare è garantita con fondi di bilancio e con la compartecipazione dell'utenza in base alla situazione economica dei richiedenti (con presentazione di attestazione ISEE in corso di validità) e stabilita secondo la tabella di compartecipazione utenza approvata con Delibera di Giunta Comunale.

Il servizio di animazione sociale rivolto ai minori e agli anziani consiste nell'espletamento di attività di educative e di socializzazione e sociale che si svolgono settimanalmente presso il centro di aggregazione sociale. Per tale servizio non è prevista nessuna compartecipazione da parte dell'utenza.

ATTIVITÀ ESTIVE RIVOLTE AI MINORI.

L'Amministrazione Comunale garantisce e intende garantire il servizio attività estive per i minori rivolto alla fascia di età tra i 3 ai 11 anni per un numero massimo di partecipanti pari a 25.

Tale servizio si propone di favorire l'aggregazione e la socializzazione dei minori ed il loro coinvolgimento in attività ludico ricreative, con l'obiettivo di far trascorrere loro un periodo estivo sereno e ricco di stimoli, con specifici laboratori.

E' prevista, per la frequenza alle attività estive, una compartecipazione da parte dell'utenza stabilita con Deliberazione di Giunta comunale.

CONTRIBUTO PER SOGGIORNO CLIMATICO ANZIANI.

L'Amministrazione Comunale garantisce e intende garantire forme aggregative e socializzante per gli anziani.

In particolare, il Settore Socio-Culturale si occuperà di facilitare la programmazione del Soggiorno Climatico per anziani, sostenendoli nella pianificazione del viaggio al fine di favorire la partecipazione al soggiorno climatico, anche per fasce più deboli della popolazione anziana.

E' previsto che l'Amministrazione comunale sosterrà il costo del viaggio attraverso l'erogazione di un contributo ai partecipanti da determinare in base ad appositi criteri stabiliti con Deliberazione di Giunta tenendo conto della situazione economica dei richiedenti e delle risorse finanziarie disponibili.

Nell'ambito delle spese inerenti il servizio sociale si ricorda che a seguito dell'emergenza sanitaria covid 19 lo stato ha erogato delle somme per interventi di solidarietà alimentare gestite dall'Ente attraverso buoni spesa.

Inoltre l'amministrazione Comunale, nell'ambito delle risorse disponibili, ha incrementato lo stanziamento destinato ad interventi di assistenza sociale e stanziato delle ulteriori somme per interventi nell'ambito della protezione civile.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si rinvia a quanto già dettagliatamente illustrato nella scheda personale, comprensiva della programmazione triennale del fabbisogno attuata dall'Ente.

Spese per patrocinio legale

E' stanziata in bilancio la somma di € 4.000,00 per far fronte ad eventuali incarichi di patrocinio legale.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi anni 2020/2022, ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016, gli stessi saranno:

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DEL COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

(1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (2)	8.800,00	8.800,00	17.600,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati (3)	19.200,00	19.200,00	38.400,00
stanziamenti di bilancio	32.716,31	303.916,31	336.632,62
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	60.716,31	331.916,31	392.632,62

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) Il Servizio Micronido è finanziato in parte dalla RAS che con il Bando in Primis erogherà un contributo di € 17.600,00 per finanziare 22 mesi di attività

(3) Il Servizio Micronido prevede la contribuzione utenza pari ad € 200,00 per 8 bambini frequentanti per 12 mesi l'anno

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DEL COMUNE DI SANTA ANTONIO DI GALLURA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto base locale (4)	Ambito geografico di assegnazione dell'acquisto (Regione)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARE' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
		2020	2020	3H1900095000	no		no			85311300-5	Servizio microonido	1	Marta Cassoni	24	si	48.316,31	48.316,31	0,00	96.632,62					
		2020	2020		no		no				Mensa scolastica	1	Marta Cassoni	24	si	12.400,00	25.200,00	37.600,00	75.200,00					
		2020	2021		no		no			90511000-2	Servizio Integrato raccolta rifiuti solidi urbani	1	Gianni Tiloca	60	si	0,00	220.000,00	880.000,00	1.100.000,00					
																60.716,31	293.516,31	917.600,00	1.271.832,62					

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016

(5) Indica il CPV principale. L'elenco è ripartito in categorie, per le prime due cifre, con il settore: 7= CPV-45 o 40, 8= CPV-40

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(9) Obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6)

(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compiono solo in caso di modifica del

(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Ulteriori dati (esempi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)

Responsabile del procedimento				codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto						
tipologie di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive			
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo			
risorse acquisite mediante apporti di capitale privato	importo	importo	importo			
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo			
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo			
risorse derivanti da trattamento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo			
Altra tipologia	importo	importo	importo			

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Si precisa che nel 2018 è stato affidato il servizio di trasporto scolastico, mentre quello del Servizio Integrato di Raccolta dei rifiuti è stato affidato nel corso del 2016.

Gli ulteriori acquisti di beni e servizi sono notevolmente inferiori ad € 40.000,00.

NEL DETTAGLIO

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata contratto mesi	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					
		Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato	
						Importo	Tipologia
Servizio micronido	24	48.316,31	48.316,31	0,00	96.632,62		
Mensa scolastica	24	12.400,00	25.200,00	37.600,00	75.200,00		
Servizio integrato raccolta rifiuti solidi urbani	60	0,00	220.000,00	880.000,00	1.100.000,00	copertura con introito Tari	
		60.716,31	293.516,31	917.600,00	1.271.832,62		

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si ricorda che il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 52 del 03/10/2019 e integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n° 01 del 14/01/2020, il cui riassunto è riportato di seguito:

Descrizione	Importo previsto	Risorse
Realizzazione della Piazza "Tonino Sanna"	€ 234.000,00	Risorse regionali
FINANZIAMENTI RAS ISCOLA ASSE II Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018/2020- 1° intervento scuola dell'infanzia**	€ 38.000,00	Risorse regionali/nazionali e € 30.000,00 Risorse di bilancio € 8.000,00
FINANZIAMENTI RAS ISCOLA ASSE II Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018/2020- 2° intervento edificio plesso scolastico scuola primaria e secondaria di 1° grado**	€ 242.000,00	Risorse regionali/nazionali e €198.000,00 Risorse di bilancio € 44.000,00
OCDPC n. 360/2016 - Opere idrauliche ponte n. 1 – loc. "Lu Buioni" *	€ 200.000,00	Risorse regionali
OCDPC n. 360/2016 Opere idrauliche ponte n. 2 – loc. "Lu Buioni" *	€ 200.000,00	
FSC 2014-2020 Riquilificazione dell'impianto sportivo comunale "Lucia Filigheddu"*	€ 206.344,00	Risorse regionali € 200.000,00 Risorse di bilancio 6.344,00 già liquidate
PSR Sardegna 2014/20 – Sottomisura 4.3.2 – Efficientamento delle reti e risparmio idrico**	€ 350.000,00	Risorse regionali € 350.000,00
Decreto interministeriale MIT-MEF n. 400/2019 - manutenzione straordinaria e l'abbattimento delle barriere architettoniche dei marciapiedi nel centro abitato**	€ 200.000,00	Risorse nazionali
Riquilificazione energetica della casa comunale	€ 307.105,00	Presentata richiesta di finanziamento ministeriale della progettazione
Riquilificazione strutturale della copertura della palestra della scuola	€ 190.450,00	

*continuazione da esercizio 2018

** continuazione da esercizio 2019

Si ricorda che il Comune di Sant'Antonio di Gallura partecipa all'Unione dei Comuni Gallura attraverso il quale sono in corso di realizzazione i seguenti interventi, di valenza pluriennale:

- Bando Regionale "Badde" - Recupero e Riquilificazione ad uso sportivo e sociale delle aree ex discarica Lu Lioni (Comune di Arzachena) e San Giuseppe (Comune di Sant'Antonio di Gallura). Importo relativo al Comune di SAG € 164.536,88, per il quale è in corso la fase di progettazione affidata dall'Unione dei comuni.
- Interventi di manutenzione straordinaria viabilità comunale ed intercomunale per un Importo relativo al Comune di SAG € 27.534,30. Gli interventi risultano conclusi e collaudati.

Inoltre insieme all'Unione dei Comuni Alta Gallura, l'Ente ha partecipato al bando per la realizzazione di diversi interventi a valere sui fondi del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 con il progetto denominato "La città dei Paesi della Gallura".

Tra gli interventi finanziati per il Comune si annoverano i seguenti progetti:

1. *La Casa Museo della Diga e servizi collaterali al turismo* (completamento dell'edificio ospitante il Museo). L'intervento risulta concluso e collaudato e per esso, in via sperimentale per l'anno 2020, si è stanziata la somma di € 15.000,00 per l'attivazione di un servizio di animazione del museo e info point;
2. *Mobilità sostenibile – Interventi volti alla riduzione di consumi energetici e all'introduzione di nuovi sistemi di mobilità collettiva a basso impatto ambientale*. L'intervento risulta concluso ed ha riguardato la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione delle colonnine di ricarica di veicoli elettrici e la fornitura di n. 2 automezzi elettrici.

Relativamente agli interventi sempre interamente gestiti all'Unione dei Comuni Alta Gallura:

1. E' in corso di approvazione il progetto definitivo per la Valorizzazione del Lago Liscia (realizzazione di percorsi pedonali attrezzati lungo le sponde del lago con la creazione di un pontile galleggiante).
2. Sono in corso di affidamento i lavori di Valorizzazione dei circuiti delle chiese campestri (realizzazione di una pista ciclabile fino a raggiungimento della Chiesa campestre di San Giuseppe);

Si è aggiudicata alla Società Enel Sole la concessione del servizio di riqualificazione energetica, gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica nel comune, che prevede – tra l'altro - la sostituzione dei corpi illuminanti con la nuova tecnologia a led e l'adeguamento dei quadri di comando e si prevede la consegna del servizio entro il mese di giugno 2019. Risulta in corso di definizione la modifica contrattuale per variante della concessione.

Sono in corso di completamento alcuni lavori nella zona dell'area che ospita la fonte di Barantagnana.

Attraverso le risorse Regionali del progetto Lavoras nel 2018/2019 si è provveduto alla riqualificazione dell'area rendendola accessibile e pulita.

È intendimento dell'amministrazione di attrezzare l'area con acquisto di arredi e giochi per cui è stata stanziata la somma di € 12.000,00 nel bilancio 2020/2022 esercizio 2020.

Infine si ricorda che sono stati richiesti dei contributi per oneri di progettazione come di seguito evidenziato:

1. Riqualificazione energetica del palazzo comunale: € 27.745,84
2. Opere di riqualificazione strutturale della copertura della palestra della scuola di S. Antonio di Gallura: € 19.032,63

Nell'ambito degli interventi di decoro urbano è intendimento procedere al ripristino del Murales dello stemma del Comune di Sant'Antonio posizionato all'ingresso del paese provenendo da Arzachena.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi - alla data di redazione del presente documento - i seguenti progetti di investimento, per i quali si sono avviate le fasi preliminari e attivate le procedure amministrative per il rilascio di pareri, autorizzazioni etc:

Descrizione	Importo previsto	Anno ultimazione prevista 2020	Anno ultimazione prevista 2021	Risorse utilizzate
OCDPC n. 360/2016 Opere idrauliche ponte n. 1 – loc. “Lu Buioni”	€ 200.000,00	€ 200.000,00		Risorse Regionali
OCDPC n. 360/2016 Opere idrauliche ponte n. 2 – loc. “Lu Buioni”	€ 200.000,00	€ 200.000,00		

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente intende perseguire l'obiettivo di raggiungimento e mantenimento degli equilibri della situazione corrente e generali di bilancio.

Si evidenziano il miglioramento della gestione finanziaria dei flussi di cassa rispetto ai precedenti esercizi.

Si precisa però che l'Ente ha subito negli anni varie vicissitudini, eventi (oggetto di procedimenti penali) di impatto sulla situazione finanziaria dello stesso (aggravata anche dal reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria) e difficoltà organizzative legate a pensionamenti, aspettative etc di un buon numero di personale.

A ciò si aggiunga il danno informatico occorso nel luglio 2018 con la perdita anche dei dati contabili e tributari (degli anni da fine 2016 al luglio 2018) a causa del danneggiamento del server e del back up.

Nel corso del 2019 si è provveduto alla riapprovazione del Conto Consuntivo anno 2017 chiuso con un avanzo di gestione pari ad € 109.563,69 e un risultato di amministrazione di - € 392.898,03.

Il Conto Consuntivo 2018 si è concluso con un avanzo di gestione pari ad € 11.209,69 e un risultato di amministrazione di - € 262.216,88, a seguito dell'applicazione delle quote vincolate e accantonate dello stesso.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 30 del 03/10/2019 si è provveduto ad applicare ai tre esercizi del bilancio di previsione 2019/2021 le quote del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2018.

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 44 del 20/12/2019 si è provveduto alla revoca della Deliberazione sopracitata in quanto con Delibera di Giunta Comunale n° 67 del 30/11/2019 - in occasione dell'approvazione della variazione d'urgenza n° 9 del Bilancio di Previsione 2019/2021 e di modifica del DUP 2019/2021 - l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno utilizzare la somma di € 500.000,00 assegnata dalla Regione Sardegna (al fine di garantire gli equilibri di bilancio di parte corrente) anche per il ripiano del Disavanzo di Amministrazione emerso con l'approvazione del Conto Consuntivo 2018 garantendo la copertura dell'importo residuo di totali € 228.102,09 nell'esercizio 2019 in luogo che nel triennio considerato nel Bilancio di Previsione 2019/2021 come previsto con Delibera di Consiglio Comunale n° 30 del 03/10/19 di approvazione del piano di rientro in argomento.

D) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla gestione del patrimonio si veda quanto indicato nelle pagine che seguono in termini di valorizzazione del patrimonio immobiliare.

E) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

La definizione di “gruppo amministrazione pubblica” fa riferimento ad una nozione di controllo di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società controllate

Denominazione	% di partecipazione	Funzioni svolte
=====	=====	=====

Società partecipate

Denominazione	% di partecipazione	Funzioni svolte
ABBANOVA S.P.A.	0,0390034%	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
EGAS	0,0016724 %	Organizzazione del Servizio Idrico Integrato a livello regionale

Con Delibera di C.C. n ° 29 del 29/09/2017 l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria delle società partecipate e individuato le condizioni per

- il mantenimento delle partecipazioni in:

1. Abbanoa s.p.a;

- e l'individuazione degli organismi partecipati non riconducibili alla fattispecie di revisione straordinaria delle società, quali:

a) Ato(EGAS) –(Consorzio)

Fatta questa premessa, nel periodo considerato nel presente DUP il Gruppo Amministrazione Pubblica riferito al Comune di Sant'Antonio di Gallura e comprendente:

1. Abbanoa s.p.a;

2. Egas;

dovrà continuare nello svolgimento dei servizi di competenza.

Si precisa che con Delibera di Consiglio Comunale n° 3 del 12/03/2020 si è attuata la revisione periodica al 31/12/2018 delle partecipazioni ex art. 20 del Dlgs 19/08/2016 n° 175 e s.m.i..

F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Negli ultimi anni è in atto, nella pubblica amministrazione, un processo volto a realizzare una rigorosa azione di contenimento della spesa pubblica, che determina l'esigenza per gli Enti Locali di adottare comportamenti in linea con tali obiettivi. In particolare, nel corso dell'anno 2009 il Legislatore ha concentrato prevalentemente l'attenzione su interventi strutturali di riqualificazione della spesa pubblica aventi ad oggetto il contenimento di specifiche tipologie di spesa e ciò al fine di conseguire economie di bilancio che consentano il mantenimento a regime dei risparmi realizzati.

Pertanto, per gli Enti locali, trovano tuttora applicazione le norme di cui al decreto legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008 nonché le disposizioni normative emanate in passato ed ancora vigenti.

Tra di esse si ricorda l'adozione dei piani Triennali di razionalizzazione della spesa.

PIANI TRIENNALI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

I commi dal 594 al 598 dell'art. 2 della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008) hanno introdotto alcune misure tendenti al contenimento delle spese di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001.

Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni.

I beni individuati all'art. 2 commi 594 e 595 sono:

- ✓ dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- ✓ apparecchiature di telefonia;
- ✓ autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- ✓ beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;

I piani devono essere prettamente operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Conseguentemente il programma di razionalizzazione deve interessare l'utilizzo degli immobili, l'utilizzo delle apparecchiature d'ufficio, anche informatiche, l'utilizzo degli apparati di telefonia fissa e mobile e l'utilizzo degli automezzi. Occorre in primo luogo evidenziare che questo Ente, date le sue ridotte dimensioni, è stato in grado di effettuare con molta rapidità un censimento dei beni interessati dal processo di razionalizzazione. Ciò che si ricava dal censimento dei beni è un dato quasi scontato e cioè che l'uso degli stessi avviene in maniera parsimoniosa e razionale, con ridotti margini di miglioramento delle politiche di risparmio intraprese negli anni.

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature strettamente necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente; in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla vigente normativa, l'invio telematico di denunce di pagamento,

comunicazioni a vari enti del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on line attraverso i canali internet.

La postazione di lavoro tipo prevede: una postazione informatica, composta da un PC con annesse periferiche (tastiera e mouse) ed un monitor, un telefono fisso in dotazione dell'ufficio indipendentemente dalle postazioni.

Nell'edificio comunale sono presenti:

- n° 3 fotocopiatori multifunzione collegati in rete;
- n° 5 stampanti generiche;
- n° 1 plotter in dotazione dell'Ufficio Tecnico;

L'Ufficio Demografico Stato Civile- in aggiunta alla postazione tipo - ha la dotazione strumentale (fornita dal Ministero degli Interni) necessaria all'emissione delle carte d'identità elettroniche attraverso il riconoscimento delle impronte digitali.

Attraverso la convenzione con l'Unione dei Comuni Gallura è assicurata la manutenzione della rete informatica, dei PC e degli antivirus, mentre la gestione dei software di base e di quelli applicativi utilizzati presso i vari uffici è affidata alle software house fornitrici del servizio.

La rete locale del comune è collegata ad internet mediante linea ADSL della Telecom e sono in atto le procedure per il cambio di gestore.

Al fine di garantire il regolare funzionamento dei sistemi telematici, si mantiene, come già in essere, la dotazione di appositi software "antispam" e "antivirus", onde evitare problematiche a livello di hardware e software.

Con riferimento all'utilizzo dei personal computer e delle attrezzature informatiche in generale, si può rilevare come ad ogni dipendente è stato assegnato un P.C. con annesse periferiche (tastiera e mouse) ed un monitor, una stampante (eventualmente in rete), un telefono fisso (in dotazione dell'Ufficio) per lo svolgimento della propria attività.

Un P.C. è stato dedicato al Server. Non appare pertanto possibile ridurre il numero dei P.C. in quanto non si può privare nessun dipendente del proprio strumento di lavoro.

In relazione alla dotazione strumentale si evidenzia inoltre quanto segue:



Acquisto PC

In relazione ai servizi offerti in convenzione con l'Unione dei Comuni Gallura, l'amministratore di sistema ha provveduto alla sostituzione di 3 postazioni di lavoro e si occupa della manutenzione della rete.

Le altre spese relative ad acquisto di software previste dagli Uffici sono legate a specifici adempimenti dettati dalle disposizioni di legge (ad es. rinnovo licenza antivirus, protocollo multioperatore etc.)

I Pc hanno l'antivirus centralizzato.

+ Monitor: i monitor in dotazione sono stati progressivamente sostituiti con monitor LCD 19/22 “

+ Fotocopiatrici – Stampanti in rete – Fax – Scanner: come sopra evidenziato.

+ Calcolatrici: le calcolatrici messe a disposizione della struttura sono alimentate a corrente elettrica direttamente dalla presa di corrente e predisposte per la stampa su apposito sostegno cartaceo. Tale tipologia di calcolatrice, per quanto possa risultare comoda all'operatore, comporta un doppio consumo relativo alla corrente elettrica, anche se esiguo comunque presente, ed al consumo della carta per i rotoli di stampa. Tale tipo di calcolatrice è sempre più in disuso. I relativi costi sono stati ridotti considerevolmente attraverso l'utilizzo di excel e la mancata stampa su rotoli di carta dei calcoli effettuati.

+ Software applicativo: non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sotto utilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione all'Ente. L'acquisto del software è anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici.

Sempre, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, vengono riproposti i seguenti criteri generali di comportamento:

+ l'utilizzo della strumentazione è consentito solo se finalizzato alle effettive necessità dell'Ufficio e dovrà essere circoscritto alla presenza giornaliera del personale dipendente;

+ si procederà alla sostituzione esclusivamente degli strumenti che non siano più in grado di fornire prestazioni adeguate alle necessità o che presentino malfunzionamenti tali per cui non sia conveniente procedere alla manutenzione e/o sostituzione di componenti;

+ le apparecchiature sostituite verranno, se possibile, riassegnate per l'utilizzo in ambiti dove sono richieste performance minori;

+ l'utilizzo delle singole stampanti a getto di inchiostro è quasi completamente superato attraverso l'utilizzo di stampanti laser;

+ dovrà essere privilegiata sia nelle comunicazioni interne che, ove possibile, in quelle esterne l'utilizzo della posta elettronica (anche mediante l'invio di documenti riprodotti per mezzo di scanner);

+ le stampe e le copie per uso interno dovranno essere limitate al minimo indispensabile ed eseguite su unità di stampa Laser, in Bianco e Nero e in Fronte/Retro;

+ dovrà essere prestata attenzione al riuso di carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno;

+ per i documenti da inviare all'esterno si dovranno preferire le modalità meno “costose” per l'Ente e, quindi, nell'ordine: Posta Elettronica, Fax, Posta Ordinaria. L'invio tramite posta Raccomandata dovrà avvenire solo nei casi in cui risulti effettivamente inevitabile. E' sempre più diffuso l'impiego della Posta Elettronica Certificata (PEC) che consente un'ulteriore riduzione dell'uso della carta per l'invio di comunicazioni formali.

✚ L'attivazione della scansione documentale ottica nell'ambito della gestione delle nuove procedure sul protocollo informatico, consente una riduzione del consumo di carta ed una semplificazione dei flussi documentali.

✚ *Art. 27 Legge 112/2008 - Taglia carta* - Sostituzione dell'abbonamento cartaceo con quello telematico.

Non sussistono abbonamenti cartacei.

Si precisa che nell'ambito dell'adesione alla SEPEL (società editrice enti locali) e all'ANUSCA, tra i servizi offerti continua ad esserci la trasmissione cartacea degli abbonamenti.

✚ Gli apparecchi e le attrezzature in dotazione, al termine dell'orario d'ufficio dovranno essere spente, per ridurre al minimo il consumo di energia elettrica.

Per quanto attiene l'utilizzo degli strumenti e servizi informatici dell'Ente, è fatto divieto di:

- utilizzare la rete internet e intranet per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- agire deliberatamente con attività che distraggano risorse (persone, capacità, elaboratori, ecc.);
- installare programmi sul personal computer in dotazione senza la preventiva autorizzazione;
- modificare la configurazione del personal computer in dotazione qualora discordi con le sopraccitate direttive;
- utilizzare le risorse hardware e software e i servizi disponibili per scopi personali.

Il dipendente e l'amministratore sono **responsabili** della custodia dei locali durante il lavoro o l'espletamento del mandato, della chiusura degli stessi, nonché degli impianti adoperati (attrezzature e strumenti informatici, luce, impianto di condizionamento etc.). A tal fine al termine del lavoro, i dipendenti e gli amministratori dovranno farsi carico di spegnere le luci, tutte le attrezzature in dotazioni (PC, stampanti, fax, calcolatrici, etc.) ed accertare l'effettiva chiusura del proprio ufficio e dell'edificio comunale.

Il dipendente o l'amministratore devono porre in essere ogni comportamento finalizzato a **ridurre** i consumi di energia necessari ad effettuare la propria attività istituzionale quotidiana.

Ogni attività verrà monitorata e verificata periodicamente per cui ogni comportamento difforme alle suddette direttive potrà essere punito con le sanzioni contrattualmente previste.

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA

Il comma 595 richiama espressamente gli Enti ad una razionalizzazione dell'uso degli apparati di telefonia fissa e mobile.

✚ Telefonia fissa.

Per il triennio 2020 – 2022 vi è l'obiettivo di razionalizzare le spese telefoniche, razionalizzazione che significa miglioramento dei servizi e costante monitoraggio delle esigenze e delle prospettive favorevoli che si presentassero sul mercato in modo da adottare tempestivamente le necessarie misure volte all'ulteriore contenimento delle spese (a titolo

esemplificativo: cessazione di linee che dovessero rendersi non più necessarie, confronto con altri gestori di telefonia fissa per l'applicazione di tariffe più convenienti, etc.)

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni postazione tipo. Ogni interno è stato abilitato ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, secondo i criteri e le esigenze d'ufficio individuate dal Responsabile.

L'impegno alla razionalizzazione della spesa telefonica e al miglioramento dell'efficienza del funzionamento degli uffici è stato avviato attraverso: 1) l'iniziale analisi delle spese sostenute; 2) l'individuazione delle modalità di miglioramento del sistema di collegamento internet; 3) la verifica dell'efficienza degli apparecchi telefonici (verificati ormai obsoleti).

Date queste premesse, all'inizio del 2020 si è provveduto alla valutazione delle migliori offerte del mercato al fine di arrivare ad una razionalizzazione della spesa e al miglioramento del servizio.

Sono in corso di ultimazione le procedure di migrazione al nuovo gestore telefonico.

Per quanto attiene l'utilizzo della telefonia fissa è fatto divieto di:

- utilizzare il telefono per scopi incompatibili con l'attività istituzionale del Comune;
- utilizzare il telefono per scopi personali.

Si dovrà porre massima attenzione alla parsimonia nella durata delle telefonate e dei relativi costi.

Telefonia mobile

Non figurano in uso dispositivi di telefonia mobile in dotazione agli amministratori e ai dipendenti.

Sussiste un unico apparecchio destinato alla reperibilità per i servizi cimiteriali.

Detto quanto sopra, si precisa che gli amministratori e i dipendenti del Comune di Sant'Antonio di Gallura utilizzano - per motivi di praticità e per garantire risparmi all'Ente- le apparecchiature cellulari personali.

Si tenga in considerazione, inoltre, che:

- la compagnia telefonica non ha fornito gli apparecchi cellulari e che, pertanto, l'Ente ha reputato economicamente sconveniente il loro acquisto;
- i dipendenti hanno espresso la volontà di utilizzare i loro strumenti personali in luogo di eventuali attrezzature comunali, con notevole risparmio per l'amministrazione anche in termini di costi di sostituzione degli apparecchi.

In occasione dell'attuale emergenza sanitaria Covid-19 e della conseguente attivazione dello smart-working i dipendenti hanno messo a disposizione i propri dispositivi telefonici e i propri personal computer al fine di garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il parco mezzi dell'Ente è ridotto al minimo ed è composto dai seguenti mezzi:

	MEZZO	TARGA
1	FIAT PANDA VIGILI	YA224AE
2	SCUOLABUS FIAT DUCATO	EA130CE
3	FIAT GRANDE PUNTO	DE285JV
4	FORD TRANSIT	EL814NV
5	NISSAN NAVARA	FN689PT
6	NISSAN E-NV 200	*
7	KIA OPTIMA HYBRID DRIVE	*

*Acquisite dall'Unione dei Comuni

Attribuiti ai seguenti servizi:

- ✚ Settore Vigilanza: è a disposizione dell'agente di polizia locale n. 1 Auto (una Fiat PANDA);
- ✚ Settore Sociale/Pubblica Istruzione dispone di n° 1 Scuolabus per il trasporto alunni scuola dell'obbligo nell'ambito del territorio comunale e disporrà del Nissan E.NV 200 adibibile al trasporto dei disabili ;
- ✚ Settore Istituzionale: è a disposizione la Fiat Grande Punto e l'auto Kia Optima;
- ✚ Settore tecnico ha la disponibilità i seguenti automezzi ad uso esclusivo per la viabilità e la pulizia delle strade e dell'agro:

	Utilizzo
N° 1 FORD TRANSIT AUTOCARRO	Servizio viabilità e manutenzione
N° 1 NISSAN NAVARA	Protezione civile (donato dall'unione dei Comuni Gallura) dotato del modulo antincendio

L'utilizzo delle autovetture ed automezzi sopraelencati è limitato a compiti istituzionali e di servizio anche tenuto conto del fatto che nel territorio comunale non è possibile (per mancanza di servizi pubblici di linea) l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto.

I costi relativi riguardano l'esercizio degli automezzi (carburante, spese assicurazione, tassa di proprietà e costi di revisione) e le spese di manutenzione obbligatorie per la sicurezza dei veicoli e sono difficilmente riducibili tenuto conto che, come più sopra evidenziato, l'utilizzo delle autovetture ed automezzi sopraelencati è limitato a compiti istituzionali e di servizio ed infine che non è possibile l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto.

Al fine di razionalizzare la spesa e per una più efficiente gestione dei mezzi è stato affidato all'agente di Polizia locale il compito di provvedere alla gestione complessiva degli autoveicoli comunali, comprese le manutenzioni.

L'assegnazione delle autovetture viene definita su richiesta ai Responsabili di Servizio affidatari delle stesse e dovrà trovare idonea motivazione.

I dipendenti e gli amministratori cui sono affidate le autovetture sono responsabili del loro corretto utilizzo dal momento della presa in consegna fino alla restituzione, e sono tenuti a comunicare tempestivamente, al Responsabile affidatario, qualsiasi circostanza che possa aver cagionato danni o malfunzionamento per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Nell'utilizzo delle autovetture e nel caso di più utilizzatori, ciascun assegnatario dovrà provvedere ad annotare tutti gli elementi utili a individuare le motivazioni e i consumi dei veicoli,

comunicandoli al Responsabile di riferimento, affinché questo tenga nota di tutti gli utilizzatori e provveda al monitorare della relativa spesa.

I Responsabili di Servizio affidatari delle autovetture, dovranno trasmettere periodicamente al Servizio Parco Macchine la documentazione inerente l'uso degli autoveicoli, segnalando qualsiasi circostanza ad essi inerente.

In merito agli automezzi comunali, preme ricordare che:

- nel corso del 2018 si è provveduto alla vendita di due automezzi (il Fiat Ducato e l'Iveco Duty) mezzi ormai obsoleti e di difficile gestione per l'Ente con un'asta pubblica che ha generato un'entrata per l'Ente di € 1.600,00;
- nel corso del 2019 si è provveduto:
 - alla chiusura delle pratiche amministrative per la rottamazione e conseguente radiazione del veicolo EFFEDI (Gasolone) ormai completamente distrutto e in disuso;
 - alla vendita del Mitsubischi L200 con un introito per l'Ente di € 2.700,00;
- come evidenziato in precedenza, l'Ente ha partecipato insieme all'Unione dei Comuni Gallura e all'Unione dei Comuni Alta Gallura, al bando per la realizzazione di diversi interventi a valere sui fondi del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 con il progetto denominato "La città dei Paesi della Gallura" e tra gli interventi finanziati per il Comune si annovera il progetto *Mobilità sostenibile – Interventi volti alla riduzione di consumi energetici e all'introduzione di nuovi sistemi di mobilità collettiva a basso impatto ambientale* che ha consentito l'acquisto di mezzi elettrici per il rinnovo del parco macchine comunale e la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l'alimentazione delle colonnine di ricarica che permetterebbe di eliminare altri mezzi dell'Ente di più oneroso costo di gestione.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il complesso delle proprietà immobiliari del Comune è destinato, prevalentemente, allo svolgimento dei servizi pubblici e a fini culturali, ricreativi e sportivi, quali:

- Uffici Comunali;
- Scuole: materna, elementare e media (con collegata Palestra);
- Edificio Ex scuole (Fraz. Priatu);
- Biblioteca Comunale (nell'ambito dell'Edificio Comunale);
- Cimiteri (Sant'Antonio – Fraz. Priatu e San Giacomo);
- Centro Sociale;
- Impianto sportivo Polivalente: campo da bocce e anfiteatro;
- Impianto sportivo Polivalente. Campo da calcio e campo da calcetto con annessi Spogliatoi;
- Parco Giochi per bambini (Sant'Antonio – Fraz. Priatu);
- Edificio Polivalente – parco Comunale di San Giuseppe;
- Campo sportivo con annessi spogliatoi – Fraz Priatu;
- Museo;

Ecc.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i beni immobili dell'Ente e il loro utilizzo, meglio specificati in apposito atto deliberativo:

BENI STRUMENTALI

Comune di Sant'Antonio di Gallura Adozione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art.58 L. n.133/2008 Beni immobili ricadenti nel territorio comunale, strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ELENCO IMMOBILI COMUNALI - Triennio 2020/2022				
Prog.	Identificativo	Ubicazione	Identificativo Catastale	Note
1	Edificio San Giuseppe	Loc. Fraicata	Foglio 1 mappale 269	Fabbricato parco di san Giuseppe
2	Cabina Enel	Loc. Patru Mannu	Foglio 26 mappale 381	
3	Museo	Via Calangianus, 6	Foglio 6 mappale 1370	
4	Scuola elementare	Via A. Volta	Foglio 6 mappale 1104	
5	Municipio	Via M. Ruzittu, 1	Foglio 5 mappale 366	
6	Centro Sociale	Via Colombo	Foglio 5 mappale 362	
7	Palestra ex scuola media	Via Paganini	Foglio 6 mappale 1122 sub 2	
8	Servizi Igienici San Giacomo	Loc. San Giacomo	Foglio 4 mappale 500	Blocco serizi igienici parco San Giacomo
9	Spogliatoi campo Priatu	Reg. Priatu	Foglio 40 mappale 281	
10	Magazzino/Ripostiglio	Via Fonte Vecchia	Foglio 6 mappale 1183	Locale ripostiglio campo bocce
11	Spogliatoi	Via Calangianus	Foglio 6 mappale 1163	Spogliatoi campo di calcio
12	Scuola Materna	Piazza F. Papi	Foglio 6 mappale 1096	

**BENI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO
DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI**

<p align="center">Comune di Sant'Antonio di Gallura Adozione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art.58 L. n.133/2008 Beni immobili ricadenti nel territorio comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali ELENCO IMMOBILI COMUNALI - Triennio 2020/2022</p>					
Prog.	Identificativo	Ubicazione	Identificativo Catastale	Valore economico	Note
1	Ex Scuola elementare	Via Sardegna - Priatu	Foglio 36 mappale 677	Da definire	Da valorizzare
2	Scuola media	Via Paganini	Foglio 6 mappale 1122 sub 1	Da definire	Da valorizzare
3	Lotto PEEP	Via Colombo	Foglio 5 mappale 454, 455,458,459	Da definire	Da valorizzare
4	Standard PEEP Lotto C	Via Magellano	Foglio 6 mappale 881 - Foglio 5 mappale 274	Da definire	Da valorizzare
5	Lotto PEEP	Via Magellano - via M. Polo	Foglio 5 mappale 272, 279, 290	Da definire	Da valorizzare
6	Standard zona Artigianale	Loc. Cioncu	Foglio 16 mappale 452, 448, 456	Da definire	Da valorizzare
7	Lotti PIP	Area PIP	Foglio 26 mappale 376,377	Da definire	Da valorizzare

In relazione alle aree oggetto della ricognizione di cui sopra, si rileva che :

- Le aree di EEP non sono attualmente valorizzabili in quanto non vi è nel territorio esigenza abitativa che ne giustifichi la cessione nell'arco temporale al quale il presente DUP si riferisce;
- I Lotti del P.I.P. non sono attualmente valorizzabili in quanto non sono realizzate nell'area le necessarie dotazioni infrastrutturali funzionali allo svolgimento di attività ricomprese nella destinazione urbanistica delle stesse.

G) ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE – CONSIDERAZIONI FINALI

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione cui l'Ente ha aderito.



COMUNE DI SANT'ANTONIO DI GALLURA

PROVINCIA DI SASSARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Proposta **34** del **09/04/2020**

Numero Delibera **33** del **21/04/2020**

Settore/Servizio: **Servizio Finanziario -**

OGGETTO

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020/2022 - DUP SEMPLIFICATO ART. 170
COMMA 6 TUEL- PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 14/04/2020

IL RESPONSABILE DI SETTORE

SANTU CRISTINA

Per quanto concerne la **REGOLARITA' CONTABILE** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 14/04/2020

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

SANTU CRISTINA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 33 DEL 21/04/2020

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

DOTT. CARLO DUILIO VITI

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA GIOVANNA MARIA MURGIA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Addi, 23/04/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA GIOVANNA MARIA MURGIA

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data 21/04/2020 essendo trascorsi dieci giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.

Addi, 21/04/2020
